

E Frescobaldi lo produce coi detenuti

A Sollicciano nasce l'Olio degli incontri, il modello è Gorgona

A Sollicciano c'è uno spazio verde dove l'erba è rigogliosa e dove crescono gli ulivi. Duecento piante a pochi passi dalle celle, all'ombra degli alti muri in cemento dove vivono i carcerati. Da questi ulivi è nato l'«Olio degli incontri», 300 bottiglie prodotte da Frescobaldi e realizzate grazie alla raccolta delle olive di cinque detenuti, supportati dall'agronomo Michele Brandi.

L'Olio degli incontri, franto presso il Castello di Nipozzano dopo la raccolta di ottobre, è stato poi imbottigliato e im-

preziosito da una speciale etichetta ideata dallo studio toscano Doni&Associati. Una parte delle bottiglie sono a disposizione del carcere, una parte venduta sul mercato al prezzo di 19 euro, mentre una terza parte è stata donata a personalità e istituzioni, tra cui Papa Francesco, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente del consiglio Matteo Renzi. «L'evoluzione di questo progetto sociale ci riempie di orgoglio e speranza; è un segno tangibile che tra pubblico e privato le cose pos-

sono funzionare — spiega Lamberto Frescobaldi, presidente dell'omonima azienda — Obiettivo comune è quello di dare ai detenuti una concreta possibilità di reinserimento nel tessuto lavorativo e sociale. La nostra speranza è che non rimanga un caso isolato, ma possa diventare un esempio da esportare nel mondo, iniziato e portato avanti in Toscana». Obiettivo di Frescobaldi è di piantare altri 200 ulivi nell'area esterna al carcere, affinché altri detenuti possano lavorare ed anche quello di coinvolgere

altri reclusi nella raccolta delle olive presso Villa I Collazzi a Scandicci. L'Olio degli incontri, il cui nome deriva dall'omonimo giardino costruito da Giovanni Michelucci per i momenti di incontro dei detenuti con le loro famiglie, è il secondo progetto del genere promosso da Frescobaldi, che nel 2012 ha avviato l'esperienza della vendemmia tra i detenuti dell'isola di Gorgona, da cui è nata un'etichetta di vino che è sulle tavole dei migliori ristoranti italiani.

J.Sto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lamberto
Frescobaldi



L'oliveto del carcere di Sollicciano e, a sinistra, la bottiglia dell'«Olio degli incontri»

